SECONDA SESSIONE DELL'OTTAVO CONGRESSO NAZIONALE DEL PARTITO COMUNISTA CINESE: DISCORSO ALLA RIUNIONE DEI CAPIDELEGAZIONE

(18 maggio 1958)

Nel maggio del 1958 si riunì, in seconda sessione, l'ottavo Congresso del Partito comunista cinese che diede il via al grande balzo in avanti. Il tema generale della sessione fu la continuazione della rivoluzione socialista e l'accelerazione dello sviluppo economico della Cina. La seconda diveniva un fattore chiave della prima, alla luce della ripresa economica in atto nei paesi imperialisti (a seguito della soluzione della prima crisi generale per sovrapproduzione assoluta di capitale della prima metà del secolo) e del prevalere del revisionismo moderno in Unione Sovietica e nel movimento comunista internazionale.

Mao Tse-tung partecipò molto attivamente ai lavori.

Scriviamo una breve biografia delle persone che hanno fatto scoperte scientifiche e invenzioni tecniche negli ultimi trecento anni, dandone l'età, l'origine, l'ambiente e guardiamo se avevano tutti un titolo di studio. Che ognuno di noi si occupi di quelli che rientrano nel suo campo di attività.

Lo scienziato Hua Lo-keng ha un livello di studi secondari.

Tsilkovsky, che riuscì a costruire il satellite artificiale sovietico, era un oscuro professore di liceo. La sua occupazione principale era l'insegnamento della matematica, il satellite non era che la sua occupazione secondaria. A poco a poco è diventato uno specialista.

Naturalmente anche gli Stati Uniti hanno i loro inventori; di certo Dulles¹ non è tra questi, ma in definitiva chi sono non lo sappiamo.

La capacità di inventare non dipende necessariamente né dall'istruzione né dall'età. È sufficiente avere un corretto approccio e osare sognare all'età di 20 o 30 anni. Una cultura troppo profonda può essere un intralcio.

Fino ad ora non esisteva in tutto il mondo nessun sistema per controllare le termiti, ma un giovane liceale della provincia del Kwangtung ne ha trovato uno.

Anticamente, in Cina, Pien Ho (lo Hoshih del pezzo di giada), del regno di Chu, trovò un pezzo di giada grezzo nella montagna di Chu. Lo offrì al re Li e gli fu tagliato il polpaccio sinistro. Lo offrì allora al re Wu e gli fu tagliato il polpaccio destro. All'epoca in cui il re Wen salì al trono, egli portò, per la terza volta, il suo pezzo di giada ai piedi della montagna Ching e lo fece tagliare da un lapidario: solo allora lo si riconobbe come giada. Nell'espressione "Restituire la giada intatta a Chao", è di questa giada che si tratta².

Watt era un operaio.

Franklin era un pastore³.

La coltura delle fattorie sperimentali richiede la triplice alleanza dei dirigenti, dei tecnici e dei vecchi contadini. È solamente grazie ai non specialisti che è possibile dirigere efficacemente gli specialisti.

In breve, con questi esempi voglio rispondere a questo quesito: i poveri non sono forse i più intelligenti e le élite i più stupidi? Si tratta di spogliare i vanitosi intellettuali delle loro presunzioni.

Bisogna essere meno servili e avere più rispetto di se stessi; bisogna incoraggiare gli operai, i contadini, i vecchi quadri e gli intellettuali minori ad avere più creatività e più fiducia in se stessi.

Un giorno ho domandato a delle persone: siamo in cielo? Possiamo considerarci degli dei? Siamo degli stranieri?⁴ Risposero tutti negativamente. Erano vittime di luoghi comuni.

Nei miei interventi mi adopero: primo, a eliminare i pregiudizi; secondo, a discutere della situazione internazionale e interna; terzo, a parlare delle catastrofi⁵.

In generale, la situazione internazionale è brillante, ma la guerra è ancora possibile.

La situazione interna è legata al problema dei 500 milioni di contadini. Essi sono i nostri alleati. Senza di loro non è possibile alcun governo; se trascuriamo i loro problemi, possono essere commessi degli errori. Alleati con loro vinceremo. Anche Lenin mette l'accento sulla dittatura democratica degli operai e dei contadini: svegliare la coscienza del semiproletariato rurale e condurre la rivoluzione ininterrottamente. Alcuni pensano che bisogna che passino ottant'anni durante i quali il capitalismo si sviluppi, il proletariato cresca di numero e la coscienza dei contadini si risvegli e che solamente dopo sarà possibile la costruzione del socialismo. Ma la pratica dimostra invece che il passaggio dalla rivoluzione democratica al socialismo non richiede decine d'anni. La Rivoluzione di febbraio⁶ in Russia ha provato che Lenin aveva ragione.

In Cina la situazione è differente: noi abbiamo alle nostre spalle l'esperienza di diversi decenni di basi rivoluzionarie democratiche. Dopo la Liberazione il morale dei contadini era alto. Il semiproletariato rurale si componeva di 350 milioni di persone. Un grande numero di membri del Partito comunista cinese non comprende il problema dei contadini. Questo è il nostro punto debole.

Quelli che non credono alla linea "quantità, rapidità, qualità ed economia" sono anzitutto quelli che non credono ai "quaranta punti"⁷ e alla possibilità di uno sviluppo dell'agricoltura.

Perché parliamo dei "dieci grandi rapporti"⁸ Essi costituiscono la base di un confronto con l'Unione Sovietica. A parte i metodi seguiti in Unione Sovietica, ne esistono altri che comparati a quelli dell'Unione Sovietica e dei paesi socialisti europei siano migliori e più rapidi? La via della Cina all'industrializzazione comprende la promozione simultanea delle piccole, delle medie e delle grandi imprese, dell'industria e dell'agricoltura. Noi non cerchiamo di entrare in competizione con l'URSS, ma ci paragoniamo al nostro maestro. Noi abbiamo due genitori: il primo è la società del Kuomintang, il secondo è la Rivoluzione

d'Ottobre. La linea di massa e la lotta di classe ci sono state insegnate da Lenin. Noi vogliamo eliminare completamente la borghesia (compresa la sua ideologia), ma senza confiscare la proprietà né liquidare le persone. Stalin non praticava la linea di massa, ma il favoritismo e nella lotta di classe esagerava.

Il problema essenziale della situazione interna resta la questione contadina.

Quanto all'irrigazione, al concime, al terreno, ai semi, alle arature superficiali o profonde, i metodi del distretto di Changko sono un modello.

Io penso che sarebbe necessario parlare anche dell'industria pesante, della metallurgia, delle costruzioni meccaniche, del carbone, della chimica e del commercio con l'estero e che, per fare questo, sarebbe meglio ritardare di un giorno la chiusura della sessione.

Tra le province, le municipalità e le regioni autonome, ben tredici hanno dei problemi. La confusione regna negli organismi politici e legislativi, nei circoli letterari e artistici, in tutto il paese. Due tipi di persone creano questa confusione: gli elementi di destra e gli opportunisti di destra. Quelli che hanno fatto degli sbagli contrari alla linea del partito saranno nonostante ciò ammessi a partecipare alla rivoluzione. Per quello che riguarda Pan Han-nien, Ku Ta-tsun e Feng Pai-chu, è preferibile non punirli nel corso di questa sessione. Proporre delle punizioni sarebbe corretto, ma non proporle va bene lo stesso.

Bisognerebbe pubblicare alcuni documenti, come i discorsi di Wang Ming⁹ e di Kuusinen¹⁰, la lettera di un segretario di cellula di Tientsin e quella del segretario del comitato di partito dell'università di Nanchino (lettera inviata al Presidente).

Il segretario di cellula di Tientsin è molto bravo. Non ha ceduto. Era difficile capire se bisognava lasciar perdere o no, perché poche persone erano informate. Una cellula dell'università Chinghua è marcia. Cercavamo un'occasione per purgare il partito, eccone una.

Si dovrebbero stampare le osservazioni fatte su *Alta marea del socialismo nelle campagne cinesi*¹¹. Dire che il problema della proprietà è stato fondamentalemente risolto è giusto, ma non è così per quanto riguarda i rapporti sul fronte politico e sul fronte ideologico. Ritenerne che la rivoluzione socialista abbia già riportato una vittoria fondamentale è ottimismo un po' eccessivo e non tiene conto del fatto che una rivoluzione di una tale ampiezza è ancora da fare. Per quello che riguarda la borghesia cinese, è da prevedersi una lunga lotta per eliminare le influenze profondamente radicate della borghesia e dei suoi intellettuali. Una volta risolti i problemi fondamentali riguardanti la proprietà, non potremo evitare di fare una nuova rivoluzione socialista soltanto sui fronti politico e ideologico. Questa volta non bisognerà aspettarsi che questa rivoluzione sia completamente finita in pochi mesi, così come non siamo riusciti a condurre a termine il movimento di rettifica nei tempi previsti. L'anno scorso il movimento di rettifica ci fu imposto dalle circostanze, perché era inevitabilmente legato alla lotta contro la borghesia. Ma la "lotta contro l'avventurismo" ha provocato anche l'attacco della destra. È consapevolmente che io ho utilizzato le forze della destra per condurre il movimento di rettifica; una volta lanciato il movimento, si pensa al metodo e dopo

si vede come va. Alla fine della Conferenza di Chingtao è stato pubblicato un documento¹²; in esso uno studente della scuola normale di Huatung domanda, con molta disinvoltura: “Che succederebbe se il partito comunista crollasse?”.

Le discussioni hanno riguardato il problema contadino. In Cina il 15 per cento della popolazione è urbana, l'85 per cento è rurale. Alcuni di noi sono stati qualche decina di anni nelle campagne, con la testa però erano altrove. Senza comprendere le masse e la mentalità contadine non possiamo fare niente di buono. Voi dite che Pan Han-nien e gli altri non hanno mai lavorato in campagna? È per questo che non hanno potuto essere convinti. I 12 milioni di operai (40 milioni di persone, se aggiungiamo le loro famiglie) sono comunque molto meno numerosi dei 500 milioni di contadini. Ci sono alcune decine di milioni di contadini medi agiati che non ci sostengono. Dopo il grande balzo in avanti, gli oppositori del socialismo saranno il 50 per cento, di cui il 20 per cento irremovibili.

Qual è la vostra opinione sulle elezioni?¹³

È fastidioso sia non avere delle corna sulla testa sia averne troppe. Il bue deve avere due corna, quattro sarebbero troppe. Se noi eleggiamo un certo numero di membri supplenti ci sarà un equilibrio e anche se ce n'è qualcuno in più non sarà un problema.

Nell'alleanza operai-contadini-soldati, i contadini sono da soli centinaia di milioni. I trotskisti¹⁴ mi hanno sempre preso in giro come “contadinista” e gli imperialisti ci hanno considerati dei rivoluzionari contadini. La classe operaia cinese non può consolidare il suo potere senza legarsi ai contadini. Anche Lenin ha insistito sul problema contadino. Non è anche questo “contadinismo”? Ho domandato a dei compagni europei: “Da voi come va questo?” In Europa, a parte i braccianti, i contadini lavorano in proprio (molti dispongono delle proprie macchine agricole) e sono contrari al socialismo. Durante delle riunioni con dei compagni dell'America Latina e dell'India, abbiamo affrontato anche il problema delle lotte contadine. Ho consigliato loro di studiare un villaggio rurale, di chiarirne i rapporti di classe e analizzare con minuzia un caso tipo. Anche il sottosviluppo ha i suoi vantaggi.

Il grande balzo in avanti non deve essere troppo brusco. Com'è possibile che gli allievi delle scuole “rossi ed esperti” dormicchino in classe? All'epoca della seconda campagna di accerchiamento e di annientamento delle zone sovietiche¹⁵, abbiamo dovuto combattere cinque battaglie in due settimane, senza poter chiudere occhio. Ma questo non fu che un attacco a sorpresa di corta durata. Bisogna stare attenti a non affrettare troppo il passo.

Come organizzare le regioni di coordinamento¹⁶? È la negazione della negazione.

Dopo l'arresto per un giorno dei lavori del Congresso, ci saranno di nuovo due giorni di riunione con la partecipazione di un delegato per ogni provincia e di alcuni membri del Comitato centrale. Il Congresso riprenderà poi il 5 agosto. Avete due mesi interi per prendere in mano l'industria, il commercio, la cultura, l'insegnamento e gli affari militari. Ora bisogna prepararsi a prendere delle misure per la produzione agricola del dopo-autunno. Tutto il popolo, compresi i bambini

di cinque anni, devono essere mobilitati per eliminare i “quattro mali”¹⁷.

Tutte le sezioni delle organizzazioni provinciali del partito devono scrivere un rapporto, discuterlo se ne hanno il tempo o, in caso contrario, stamparlo. Gli interventi a questa sessione saranno riuniti e stampati in un libro che sarà di fatto un'autocritica ricca di esperienze molto significative.

Il commercio nel distretto di Hsinhui, nella provincia dello Kwangtung, è ben organizzato, potremmo tenere una conferenza su questo.

Per l'aratura in profondità, si deve seguire l'esempio del distretto di Changko: anche se non si può arare così tutti gli anni, si può farlo ogni tre, quattro o cinque anni e raddoppiare così la produzione.

Non abbiamo paura di una popolazione di 800 milioni di abitanti, neanche di una popolazione di un miliardo. I giornalisti statunitensi dicono che fra cento anni la popolazione cinese sarà la metà della popolazione mondiale. Ma allora il nostro livello culturale sarà elevato, tutti andranno all'università e il controllo delle nascite sarà fatto in modo naturale. Le condizioni topografiche della Cina sono buone, con l'oceano a est e le montagne a ovest.

La Cina ha un suo proprio linguaggio. Per esempio, per le due parole “comunismo” e “imperialismo” sia in russo sia in anglo-americano, ecc. la pronuncia è fondamentalmente la stessa, mentre per noi è completamente differente.

Dai tempi di Shih Huang-ti¹⁸ i cinesi non hanno mai rispettato gli stranieri e un tempo li chiamavano barbari. Verso la fine della dinastia Ching¹⁹, quando gli stranieri attaccarono e penetrarono in Cina, i cinesi si spaventarono, divennero schiavi e si sentirono inferiori. Boriosi in altri tempi, siamo oggi troppo umili. Ecco la negazione della negazione.

Con 11 milioni di tonnellate d'acciaio l'anno prossimo e 17 milioni fra due anni, noi scuoteremo il mondo. Se fra cinque anni raggiungeremo 40 milioni di tonnellate, forse fra sette anni potremo superare la Gran Bretagna e fra quindici gli Stati Uniti.

Ogni anno il Comitato centrale si riunirà quattro volte e ci sarà una sessione del Congresso del partito; le province terranno sei riunioni: due grandi assemblee d'inchiesta e quattro piccole.

Tutti sono contenti di vedere i contadini imbrogliare sui dati della loro produzione, perché, se sono ricchi loro, lo sono tutti. Ciò che appartiene ai contadini appartiene anche a tutti.

Il rimboschimento deve essere gestito a livello locale.

Bisogna sviluppare la coltura del bambù. Il bambù non cresce nelle regioni del nord. Non so quando potremo farvelo crescere.

NOTE

1. John Foster Dulles diresse la politica estera degli Stati Uniti d'America durante la presidenza Eisenhower negli anni '50. Fu un accanito anticomunista, promotore della guerra fredda contro i paesi socialisti e dell'ingerenza degli imperialisti USA negli affari interni degli altri paesi.
2. Pien Ho è famoso per aver rifiutato il titolo di nobiltà che gli offriva il re di Chu a ricompensa della sua devozione.
L'espressione "Restituire la giada intatta a Chao" si riferisce a un altro aneddoto che si trova nelle *Memorie storiche* di Suma Chien. Questi racconta che il principe di Chin, nel III secolo a.C., tentò di impadronirsi con ogni mezzo della giada di Pien Ho, che allora era di proprietà del principe di Chao. Fu grazie a uno dei ministri di questi, Lin Hsien-ku, che il principe di Chao riuscì a sventare le manovre del principe di Chin.
3. B. Franklin, l'inventore del parafulmine e di varie altre cose, era figlio di un contadino.
4. A proposito di queste domande vedasi, in questo volume, il primo discorso alla Seconda sessione dell'ottavo Congresso nazionale del PCC.
5. Le catastrofi cui Mao Tse-tung qui accenna sono la minaccia di guerra, le divisioni nel partito e le catastrofi naturali.
6. La Rivoluzione di febbraio (1917), che segnò la fine del regime zarista, fu la tappa democratica della rivoluzione; essa creò in Russia un duplice potere, quello borghese del governo provvisorio e quello dei soviet degli operai e dei soldati.
7. Mao Tse-tung si riferisce al Programma di sviluppo agricolo in quaranta punti. Vedasi vol. 13 delle *Opere di Mao Tse-tung*.
8. Il testo *Sui dieci grandi rapporti* si trova nel vol. 13 delle *Opere di Mao Tse-tung*.
9. Chen Shao-yu (1907-1974), meglio conosciuto con lo pseudonimo di Wang Ming, si formò politicamente in Unione Sovietica. Venne inviato nel 1925 all'Università Sun Yat-sen di Mosca, specificamente adibita alla formazione dei quadri cinesi, assieme a un gruppo di giovani che furono in seguito conosciuti nella storia del Partito comunista cinese come i "28 bolscevichi". Nel 1931 fu eletto segretario del Partito comunista cinese, carica che ricoprì per un solo anno. Le divergenze con Mao Tse-tung riguardarono il rapporto con il Kuomintang (rispetto al quale Chen Shao-yu sostenne la necessità della fusione) e il ruolo della classe contadina, della quale non riconobbe il ruolo rivoluzionario.
10. Kuusinen era un importante dirigente del Partito comunista dell'Unione Sovietica. Negli anni '50 lavorò nell'Ufficio per l'Estremo Oriente del Cominform (vedasi nota 15, pag. 82) e redasse pertanto dei rapporti politici sulla Cina.
11. Vedasi l'omonimo testo nel vol. 13 delle *Opere di Mao Tse-tung*.

12. Nella Conferenza di Chingtao, tenutasi nel luglio del 1957, venne affermato il carattere prioritario della lotta di classe, correggendo alcune tesi della risoluzione dell'ottavo Congresso nazionale del Partito comunista cinese (1956) che la mettevano in ombra.
13. Si tratta dell'elezione, alla fine del Congresso, dei membri del Comitato centrale e dei membri supplenti.
14. A Shanghai negli anni '30 si era formato un nucleo di trotskisti cinesi fra i quali c'era Chen Tu-hsiu. Essi rimproveravano a Mao Tse-tung di aver negato il ruolo dirigente della classe operaia nella rivoluzione.
15. La seconda campagna di accerchiamento e annientamento fu lanciata dal Kuomintang contro le basi rosse del Kiangsi nel 1931.
16. Le regioni di coordinamento erano consorzi di più province confinanti costituiti per gestire progetti economici di comune interesse. Questa istituzione venne introdotta ufficialmente il 1° giugno 1958.
Le regioni di coordinamento sono la negazione della negazione, in quanto centralizzazione nel decentramento.
17. Vedasi nota 12, pag. 64.
18. Vedasi nota 35, pag. 49.
19. La dinastia Ching regnò dal secolo XVII fino al 1911. Gli stranieri entrarono in Cina con le due guerre dell'oppio, nella prima metà del secolo XIX.